

LA LAVANDA DEI PIEDI" (GV. 13, 1-17)

Conferenza Episcopale Siciliana

SEGRETERIA PASTORALE (11-03-2012)

LECTIO DIVINA : metodo per meditare le Parole di Dio

4 Tappe: - lettura : è il momento dell'ascolto vigile
leggere con disponibilità e accoglienza.

- meditazione : le Parole se' smazzettate, se' rese
assimilabili, se' capite -
Riflettere sui valori e i messaggi
permanenti del brano, i valori e i
messaggi che valgono sempre - In
particolare x noi oggi in riferimento
alle nostre famiglie.

↓

L'amore non è astratto, si deve concretizzare nei gesti.
La lavanda dei piedi che solo Giovanni riporta,
me è nel contesto dell'Ultima Cena (infatti dice
"di fronte a lui", prima delle feste di Pasqua), è un
grande gesto d'amore. Tutto il cap. 13, me anche
14 e 15 parlano dell'Amore di Cristo per noi.
(Ad. B. 15, 12 "Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amato")
Questo è il contesto, analizziamo ora pien pieno
questi versetti dell'1 al 17.

v.1 "SAPENDO" il verbo sapere ricompare in modo spontaneo —
significa che Geni ha piena coscienza di quello
che fa. → È un invito alla consapevolezza nei
rapporti interpersonali in famiglia. Nei rapporti
si vuole coscienza e consapevolezza. Io non
agisco per pura spontaneità (con fanno gli
animali) - Non vuol dire che tutto deve essere
colato e tavolo, ma nemmeno che agisco
sempre per istinto.

v.1 "L'ORA" quell'ora per Geni è decisiva, è il
momento del passaggio al cielo. → La vita di
famiglia è fatta anche esse senza di PASSAGGI
(obbligate esse dei genitori alle nostre, delle coppie
solo all'arrivo dei figli ecc...) Dobbiamo allora
essere attenti al passaggio, all'arrivo ^{di quell'} "ora"
che cambia in parte la nostra vita. Le
famiglie non può essere chiuse, ma deve stare
aperta ai cambiamenti, con consapevolezza.

v.1 "Dopo aver ATATO 15001 ... LI ANNO' siamo alla fine"

La rigettazione del verbo de' fare al gesto d'amore,
il senso del gesto che Geni sta per compiere è
dato dall'amore. →

Conferenza Episcopale Siciliana

SEGRETERIA PASTORALE

In famiglia c'è noi facciamo tutto per amore.

L'Amore è la sintesi della vita di famiglia.

"Li amo' fino alle fine" significa che non avrebbe potuto amarli più di così. → In famiglia le dimensioni reciproche dovrebbe essere totalitarie, cioè che di più non si può.

V.2 "Quando già il DIAVOLO ..." → c'è in famiglia quando c'è mancanza d'amore, la porta è aperta al male.

V.3 "Gesù SAPENDO che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani." Gesù sa di aver tutto, ma nonostante ciò si abbassa, si umilia nel lavare i piedi ai discepoli → pensiamo in famiglia alle mamme che, magari vestite bene, cambiano il pannolino; o al coniuge che esiste l'altro melato. In famiglia l'abbassarsi è continuo, il gesto d'amore è continuo.

V. 3 " SI ALZO' DA TAVOLA " : è l'ultima Cena,
(non è in Giovanni)
nell'Eucarestia Gesù si umilia facendosi un
pezzettino di pane, così si umilia nelle lavande
dei piedi. → LA TAVOLA in famiglia è
importantissima, è il momento in cui le famiglie
si riunite, è l'altare delle nostre cose,
è dove condividiamo le nostre vite.

V. 4 " DEPOSE LE VESTI, ... PRESE UN ASCIUGAMANO "
Il simbolismo delle vesti è importante. Gesù è
a cena prima della Pasqua, sarà stato vestito
con la tunica migliore, ma x amore depone
quelle vesti, e si cinge i fianchi con l'asciugamano.
~~Indossare~~ Indossare l'asciugamano è segno di servizio
→ in famiglia mettere il grembiule, ad esempio,
per cucinare è segno di servizio. tutte le
nostre vite familiari e servizio che dobbiamo
compiere con amore, come Cristo.

V. 5 " COMINCIO' A LAVARE I PIEDI "

① i piedi sono le parti + basse del corpo, bisogna
doverci parecchio per lavarli.

② ^{i piedi} ~~l'uomo~~ i più puzzolenti, lavarli è un gesto
umiliante.

Conferenza Episcopale Siciliana

SEGRETARIA PASTORALE

Gusto è umile totalmente e lo fa con amore.
→ e leviamo noi i piedi l'un l'altro?

v.6 Pietro dice "Signore, tu levi i piedi e me?"

Pietro fa fatica e coglie il gesto di Gesù, non coglie e lo dice, non fa finta di coglierlo.

→ In famiglia ci vuole chiarezza: non dobbiamo avere paura di dirsi le cose; non dobbiamo avere un complesso di inferiorità nei confronti dell'altro.

v.10 "VOI SIETE PARI, MA NON TUTTI"

Gesù sa che Giuda lo sta per tradire. Subito dopo i fatti Giuda esce fuori, ed è notte, è il buio del tradimento, della mancanza d'amore.

→ Anche in famiglia può esserci il tradimento (non necessariamente quello sessuale), ma bisogna saper perdonare.

v. 12 "CAPITE quello che io ho fatto per voi?"

Gesù chiede ai suoi discepoli se hanno capito.
Vuole far maturare i suoi discepoli, vuole che
esprimano il suo gesto. → in famiglia
non dobbiamo dare per scontato che l'altro
abbia capito, o pretendere che l'altro capisca
senza che noi parliamo o spieghiamo. Anche
le piccole cose come le tenerezze che abbiamo,
o giochi siano tristi o nervosi ecc....
• Anche i figli hanno bisogno di spiegazioni.

v. 14 "ANCHE VOI DOVETE LAVARVI I PIEDI GLI UNI
v. 15 AGLI ALTRI" "VI HO DATO L'ESEMPIO"

Gesù invita poi i discepoli a lavarsi i piedi
gli uni gli altri, ma prima da lui l'esempio.
→ Come genitori ai figli ~~dobbiamo~~ dare spiegazioni,
~~dobbiamo~~ indicare le strade, ma prima
~~dobbiamo~~ dare l'esempio - E l'esempio viene
dai gesti.

v. 16 "UN SERVO NON È PIÙ GRANDE DEL SUO
PADRONE".

L'invito di Gesù è ad essere servi

"Sono venuto non a essere servito ma per servire"

Conferenza Episcopale Siciliana

SEGRETERIA PASTORALE

No dobbiamo servire con orgoglio e Amore

V. 17 "SAPENDO QUESTE COSE SARETE BEATI, SE

LE METTERETE IN PRATICA"

—————

- (ORATIO) Pregliere : rileggiamo il brano e preghiamo, secondo quanto ci ha suggerito la meditazione.
- Contemplazione : attraverso le parole di Dio avremo l'incontro con Lui.

A questo punto le parole deve diventare le nostre vite, ~~in~~ ^{ci} sforziamoci di vedere le cose come le vede Dio.

- Revisione delle nostre vite
- Imitazione dell'esempio di Gesù.

(Ho preso tutto dell'Agenda blu → come meditazione nelle famiglie & Pous. GHIDELLI)